



**PARROCCHIA DI CRISTO RE
CREMONA
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

Riunione del 5 dicembre 2024 – VERBALE

❖ **PREGHIERA**

Si fa insieme la preghiera di papa Francesco per il giubileo.

Viene data lettura del verbale della riunione precedente.

❖ **RIFLESSIONE SUL GIUBILEO**

Don Giulio richiama l'imminente apertura del Giubileo ordinario 2025 facendo una sintesi della bolla di indizione (allegato).

Papa Francesco inizierà il giubileo il 24 dicembre con l'apertura della porta santa in San Pietro e si chiuderà il 6 gennaio 2026.

Don Giulio ricorda inoltre che la celebrazione per l'apertura del giubileo in diocesi sarà il 29 dicembre, così come per tutte le cattedrali diocesane.

Maurizio Cicognini propone di organizzare un momento giubilare come parrocchia nel corso dell'anno.

❖ **INCONTRO CON I GRUPPI OPERANTI IN PARROCCHIA**

Massimo Fertonani introduce riferendo quanto pensato nella Segreteria: conoscere i gruppi della Parrocchia, oltre che un momento di condivisione, può rappresentare una opportunità di collaborazione e offrire spunti per il lavoro delle Commissioni.

- **San Vincenzo**

Massimo Fertonani presenta il gruppo San Vincenzo, essendo la presidente parrocchiale Cinzia Dondè impedita a presenziare.

La società di san Vincenzo de' Paoli nasce nel 1800 ad opera di Federico Ozanam nell'intento di rispondere alla domanda. "Tu cosa fai per i poveri?"; con alcuni amici universitari comincia a visitare le case e riflette su ciò che vede ed avviene.

Si configura come Conferenza di carità e i vari gruppi parrocchiali sono chiamati appunto conferenze con un presidente che viene eletto.

I membri sono tutti laici con un assistente spirituale che nel nostro caso è il parroco; i soci sono 20 con 8 operatori, sono assicurati e ricevono un giornalino della Società; l'età media è di circa 60 anni.

L'attività principale è incontrare i poveri e allo scopo abbiamo in uso gratuito dalla Parrocchia una stanza nel sottochiesa; le povertà affrontate sono anche di natura sociale, familiare e abitativa

Gli incontri sono settimanali, alternando le attività operative con momenti di tipo spirituale; c'è un gruppo che esamina i vari casi per poi decidere come intervenire e un gruppo che incontra i poveri ascoltando le loro richieste, oltre a distribuire gli alimenti raccolti periodicamente soprattutto dal Banco alimentare, ma anche offerti dai parrocchiani.

Attualmente vengono aiutate circa 50 famiglie, principalmente con il criterio dell'emergenza per chi ha più bisogno e si tende a chiedere una partecipazione per favorire la responsabilizzazione.

Le entrate annuali sono circa 28.000 euro raccolte con le offerte mensili alle messe e le collette volontarie dei soci.

C'è collegamento con le altre conferenze presenti nelle parrocchie, anche grazie all'organizzazione diocesana della Società.

Tra l'altro la San Vincenzo diocesana ha promosso l'iniziativa del dopo-scuola nelle parrocchie con un educatore professionale.

Il punto di forza è la partecipazione di persone motivate e appassionate; tuttavia a volte persino troppo, generando momenti di critica e discussione; questo può rappresentare un'area di miglioramento cercando di ricreare sempre un clima sereno nella gestione dei problemi; inoltre dovrebbe aprirsi maggiormente alla parrocchia per favorire lo scambio con gli altri gruppi.

A livello cittadino c'è poco collegamento tra le varie realtà caritative e questo rischia di creare sovrapposizione degli interventi; sarebbe importante poter creare una anagrafe condivisa.

- Il baule

Eugenia Nicolai, volontaria di Zona franca – Il baule (l'associazione volontari per il carcere per il recupero e l'assistenza a detenuti ed ex-detenuti), racconta come, dopo l'eliminazione dei cassonetti gialli per la raccolta di indumenti usati, le persone continuavano a portare vestiti in oratorio per cui ha pensato di utilizzarli per aiutare i carcerati; dopo un po' di tempo ha avuto in uso una stanza sotto la casa parrocchiale dove poter raccogliere e preparare gli indumenti.

Con un nucleo di 4 volontari di Cristo Re Eugenia seleziona gli abiti maschili, li sistema e, dove serve, li ripara portandoli poi in carcere; adesso arrivano indumenti anche da tutta la città.

Gli abiti devono essere selezionati opportunamente perché vengono ispezionati prima di entrare in carcere; attualmente porta circa sei borse di indumenti da uomo, soprattutto per giovani.

Oltre a questo i vestiti riutilizzabili vengono dati all'istituto di Sospiro, al CAV (quelli per bambini), al Focolare Grassi, alla San Vincenzo, alle suore di san Sigismondo, a gruppi parrocchiali, all'ospedale, al negozio Vesti e rivesti e ad altre realtà; quanto non viene riciclato va alla Caritas.

In occasione della festa di S.Omobono del quartiere si organizza la bancarella e, a 1 euro al pezzo, si sono raccolti 300 euro; inoltre qualcuno dei volontari si dedica alla vendita in internet sui siti dell'usato.

Il ricavato va all'oratorio oppure viene utilizzato per l'acquisto di indumenti richiesti non disponibili nell'usato.

❖ DALLE COMMISSIONI PASTORALI

- Cultura: viene confermato l'incontro con Medici senza frontiere il 7 febbraio sui temi legati ai conflitti
- Famiglia: organizza il ritiro di Avvento il 14 dicembre con l'intervento di una coppia
- Catechesi: nella prima riunione si è messo il fuoco sulla scarsa partecipazione dei giovani e degli adulti; si è deciso di indagare sulle possibili domande tra generazioni; sarà poi necessario dedicarsi a proposte concrete per il Giorno dell'ascolto nelle famiglie e per le difficoltà/domande dell'Iniziazione cristiana.

❖ VARIE ED EVENTUALI

- Giacomo Corbani riferisce sull'iniziativa "In farmacia per i bambini" promossa dalla fondazione RAVA di Milano: 19 volontari della parrocchia sono stati presenti in 3 farmacie per favorire l'offerta di parafarmaci e simili per i bambini da parte delle persone in farmacia; il materiale raccolto verrà in parte lasciato in oratorio e in parte distribuito tramite gruppi caritativi.

- Marco Menga suggerisce di rivedere il sito parrocchiale, obsoleto in alcune parti e poco aggiornato; ritiene utile fare l'esame del sito con un gruppo di persone interessate
- Servono volontari per la distribuzione del giornale parrocchiale, almeno 5-6 persone in più rispetto al numero delle vie per poter sostituire chi ogni volta non può.
- A conclusione dell'Anno della preghiera e nell'imminenza del giubileo il Parroco ricorda la veglia di preghiera continua che la diocesi vivrà ininterrottamente durante tutto l'Avvento in tutte le sue chiese a turno; alla nostra parrocchia è stato affidato dalle 19 di giovedì 19 alle 7 di venerdì 20 dicembre; servono volontari per coprire i turni di preghiera.

L'incontro si conclude con la preghiera verso le 23.

Prossima riunione **venerdì 28 febbraio**